

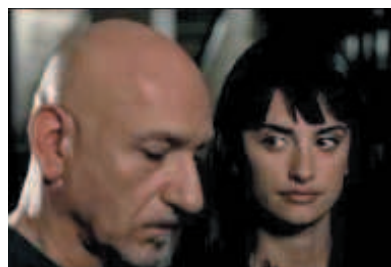


I film



«La macchia umana» con Hopkins & Kidman

Sullo sfondo c'è l'America dello scandalo Clinton-Lewinsky, c'è la rabbia di Roth per l'ossessione del «politically correct» e per l'ipocrisia di un'America che ha perduto se stessa. Le intenzioni sono ottime: ecco allora il cast stellare messo su da Robert Benton per «La macchia umana», con Anthony Hopkins nei panni del professore Coleman Silk, che un tempo fu un ragazzo nero, ma dalla pelle chiarissima, che negli intolleranti anni '40 decide di divenire un «bianco a tutti gli effetti» per limitare gli effetti di ogni discriminazione, e poi Nicole Kidman in quelli della bellissima ragazza delle pulizie di cui Silk s'innamora, mentre Ed Harris è il marito di quest'ultima, un veterano del Vietnam votato alla distruzione, sua e del prossimo.



Se il professore è Kingsley e la studentessa Penelope...

L'ossessione erotica di un anziano professore. Tratto da «L'animale morente», «Lezioni d'amore» (il titolo inglese era «Elegy») schiera sul campo la regista Isabel Coixet (che ha firmato l'ottimo «La vita segreta delle parole», del 2005), un gigante dello schermo come Ben Kingsley nei panni del professore David Kepesh (uno degli alter ego di Roth) e Penelope Cruz nei panni della di lui studentessa Consuela Castillo: anche qui eros & thanatos, il corpo perfetto di lei e la gelosia di lui, la lotta fino alle estreme conseguenze di una donna consapevole della potenza del proprio corpo e di un intellettuale «liberal» la cui vita viene sconvolta.

contare anche le cose più quotidiane con la penna intrisa nel sangue e, quando serve, nello sperma: a voi rimane solo la cartolina un po' patetica di un amore senile.

LA RINCORSA DELLE OMBRE

La radicalità non manca nemmeno in *The Humbling*. Il famoso dubbio che c'è sempre in Roth, ossia di una sovrapposizione tra la narrazione e la sua vita, c'è anche qui, il che - come ha fatto notare il *New York Times* - in questo caso non è necessariamente un complimento: l'attore che «ha perso la magia», suggerisce qualcuno, è lo stesso Roth, troppo «prevedibile», in *The Humbling*, in qualche modo troppo semplice. *The Humbling* uscirà in Italia con il titolo di *Mortificazione*, ma forse *Umiliazione* è più corretto: ennesima discesa agli inferi, la psiche come rincorsa delle proprie ombre più oscure, il sesso a braccetto di Thanatos, però senza il subbuglio comico o paradossale, sublime o caotico dei suoi grandissimi libri, come *Operazione Shylock* e *Pastorale Americana*, *Patrimonio* o *Ho sposato un comunista*. Romanzi che forse sarebbe ancor più fascinoso trasformare

Altre sfide

E perché non filmano le identità multiple di *Operazione Shylock*?

in film (pare che Almodóvar abbia seriamente pensato di dirigere *American Pastoral*): ma qui ci vuole il genio puro. Prendete il personaggio Roth che scopre che c'è un tale che si fa passare per Roth diventato una celebrità in Israele: il vero Roth finge di essere quello falso e finirà pure nella devastazione dei territori occupati... Oppure, un'idea potrebbe essere quella di trarre un film da *Complotto contro l'America*, dove si immagina che Charles Lindbergh, antisemita e filonazista, vinca le elezioni presidenziali del 1940 sconfiggendo Roosevelt, e che partano i pogrom anche negli Stati Uniti e che la paura si impossessi dell'America: diciamo la verità, un soggetto perfetto per Quentin Tarantino.

PS. Sempre nel 2010 l'instancabile Roth farà uscire un altro romanzo ancora: il titolo è *Nemesis*, e narnerà «di un'epidemia di poliomelite che nel 1944 mette in ginocchio la comunità di Newark ed i suoi bambini». Si sussurra che a Hollywood siano già pronti con gli effetti speciali. ♦

Lo psicoanalista e il Papa: via alle riprese del film di Moretti



Michel Piccoli Papa per Moretti

Primo ciak, ieri a Roma, per *Habemus Papam*, il nuovo atteso film di Nanni Moretti coprodotto dalla sua Sacher con Fandango, Racinema e la francese Le pacte. La storia, come più volte annunciato, è quella del papa e del suo psicoanalista. A dare il volto al pontefice sarà Michel Piccoli, mentre lo psicoanalista che lo incontra per curarlo sarà lo stesso Nanni Moretti, regista e sceneggiatore con Federica Pontremoli e Francesco Piccolo. Il film si apre con la morte del Pontefice e quindi con il Conclave riunito per eleggerne un altro. Ma il nuovo Papa, una volta eletto, mostra tutta la sua insicurezza e paura di affrontare un ruolo così importante. Di qui l'idea di entrare in analisi. Lunga è stata la gestazione del progetto, anche perché Moretti aveva spiegato di non voler fare un film troppo pessimista e, anche per questo, di aver scelto di staccarsi dalle tematiche legate all'attualità. Comunque nulla sembra stato affidato al caso per quella che lo stesso Nanni Moretti definisce una «commedia con parentesi oscure».

A novembre scorso si è svolta l'udienza in Vaticano e l'incontro con monsignor Gianfranco Ravasi che ha dichiarato di aver letto la sce-

L'attore

Sarà Michel Piccoli a vestire i panni del pontefice in crisi

neggiatura del film e di essere stato spesso, negli ultimi mesi, in contatto con l'autore della *Stanza del figlio*. Nel cast del film - che, tra l'altro, ha ricevuto il finanziamento da Eurimages, organismo del Consiglio d'Europa che ha il compito di finanziare le coproduzioni europee e le cui riprese si svolgeranno interamente a Roma - anche Jerzy Stuhr, Renato Scarpa, Margherita Buy e Franco Graziosi. L'uscita in sala è prevista per il 2011. ♦